Domenica 16 il primo incontro di formazione che precede il Festival

La passione di Carla Jane per il workshop di gospel "Amo cantare e insegnare"

L'EVENTO/2

MARCO BENVENUTI NOVARA

mo cantare. amo il gospel e amo il mio lavoro perché mi permette di incoraggiare gli altri a dare il meglio di sé e questo mi rende felice». Con queste parole Carla Jane, una delle voci gospel più talentuose dell'Inghilterra, chiama a raccolta appassionati, cantanti e coristi. Sarà lei, per il secondo anno consecutivo, l'insegnante del workshop organizzato al Novara Gospel Festival, con cinque incontri da aprile a settembre e un concerto finale al teatro Coc-

cia di Novara in una delle due serate del festival. Per iscriversi occorre affrettarsi. perché il primo incontro formativo sarà domenica 16 aprile dalle 10 alle 17, 30 alla sala Crespi di Cerano: per maggiori dettagli workshop@novaragospel.it

Seguiranno poi altri quattro incontri, il 14 maggio, l'11 giugno e 3 settembre sempre a Cerano e infine il 16 settembre al teatro Coccia, prima del concerto delle 21. Il workshop, spiegano Paolo Viana e Sonia Turcato, organizzatori della manifestazione, «è parté integrante del Novara Gospel Festival sin dalla prima edizione nel 2005. È un laboratorio corale destinato a tutti i cantanti coristi e solisti che desiderano perfezionare la propria tecnica vocale, vivendo un'esperienza edificante ed emozionante in un grande coro gospel». L'attività prevede un approccio basato sul training, attraverso l'apprendimento di alcuni brani di gospel contemporaneo, come da tradizione dei migliori insegnanti gospel britannici e americani. Alla guida del workshop, infatti, si sono alternati negli anni alcuni dei più quotati vocal coach inglesi, come Karen Gibson, direttrice dei The Kingdom Choir, Wayne Ellington, Colin Vasselle dallo scorso anno Carla Jane.

«L'impostazione del programma consente ai partecipanti di approfondire la conoscenza delle tecniche di



canto tipiche della black music, assimilando meglio concetti e brani, sperimentando accorgimenti su come superare l'ansia da palcoscenico e migliorare l'affiatamento, curando con particolare attenzione l'aspetto qualitativo dell'esecuzione vocale unitamente alla pronuncia della lingua inglese» aggiugono Viana e Turcato.

Dopo i primi incontri verranno messi a disposizione i file audio con le parti di ogni sezione, al fine di facilitare il ripasso e l'approfondimento a casa tra un appuntamento e l'altro.

I novaresi hanno già avuto modo di conoscere l'insegnante dei laboratori, Carla Jane, che si è esibita al Coccia in occasione dei concerti dello scorso anno. Figlia di un pastore pentecostale, l'artista ha iniziato a cantare nel coro della sua chiesa all'età di cinque anni. Lavora da oltre dieci anni come vocal coache direttore corale in numerose scuole di Manchester e Liverpool, oltre a dirigere il suo stesso coro e a condurre workshop in diverse città europee, dove ha avuto anche l'opportunità di collaborare con gli americani Donald Lawrence e Donnie McClurkin, vere e proprie leggende del gospel contemporaneo. Il suo motto è «Sing it like you mean it», ovvero «Cantalo come se significasse qualcosa per te», uno slogan che usa per spingere le persone a cantare con passione e convinzione, incorporando nell'esecuzione dei brani personalità ed esperienze di vita, al fine di trasmettere un messaggio autentico esincero.-

@ RIPRODITZIONE RISERVATA